

## **TITOLO: MIGRANTI, CAMPI DI DETENZIONE E POLITICA INTERNAZIONALE NELLA LIBIA POST-GHEDDAFI**

**AUTORE: Antonio M. Morone**, Università di Pavia (antmorone@hotmail.com)

### **ABSTRACT**

La caduta del regime di Gheddafi nel 2011 ha causato il collasso del sistema di esternalizzazione della frontiera europea a Sud del Mediterraneo, così come era stata concepita durante gli anni Duemila e poi realizzata con la firma del Trattato italo-libico del 2008. Il collasso del sistema di sicurezza fondato sui respingimenti in alto mare si è combinato con una crescente situazione di conflittualità in Libia. Lo studio delle dinamiche migratorie nel quadro complesso della politica internazionale e dei diversi attori regionali e libici evidenzia importanti continuità con il passato recente in un quadro però di progressiva informalizzazione delle politiche securitarie intese a governare quegli stessi flussi migratori diretti verso la Libia. Il paper affronterà le tematiche descritte attraverso l'analisi di un caso di studio relativo al campo di detenzione di Gharyan, nella Tripolitania meridionale. I dati raccolti e presentati si basano su una serie di visite effettuate nella struttura lungo un arco cronologico che va dalla 2012, nelle fasi immediatamente successive alla caduta del regime di Gheddafi, fino all'aprile 2014.

### **PROFILO ACCADEMICO**

**Antonio Morone** è ricercatore a tempo determinato in Storia e istituzioni dell'Africa presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Pavia. Ha insegnato Storia dell'Africa alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona. È stato visiting scholar presso il Department of History dell'American University in Cairo e il Program of African History della Northwestern University.